



**CARRARO S.p.A.**

Sede legale in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 23.914.696 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione Registro Imprese di Padova n. 00202040283

REA di Padova 84.033

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE  
DEL GIORNO DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI DEL 15 APRILE 2016

## ***Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria***

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 15 aprile 2016, alle ore 16.00, presso la sede sociale in Campodarsego (PD), Via Olmo n. 37, in unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

### **Ordine del giorno**

#### **Parte Ordinaria**

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2015.
2. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.
3. Determinazione del compenso da attribuire al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016.
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Nomina di un amministratore ai sensi dell'art 2386 Cod. Civ. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

#### **Parte Straordinaria**

1. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto ai sensi dell'articolo 127-quinquies (maggiorazione del voto) del D.Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

### **Legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto**

Ai sensi di legge, è legittimato all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto colui per il quale l'intermediario abilitato abbia trasmesso alla Società l'apposita comunicazione attestante la spettanza del diritto alla data del 6 aprile 2016 (record date). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea. Resta ferma la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori

assembleari. La partecipazione degli Azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale vigente, disponibile sul sito internet della Società [www.carraro.com](http://www.carraro.com). Si ricorda che la comunicazione all'emittente è effettuata dall'intermediario abilitato su iniziativa del soggetto a cui spetta il diritto di voto. Eventuali richieste di preavviso od oneri economici per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

### **Capitale sociale e azioni con diritto di voto**

Il capitale sociale di Euro 23.914.696,00 è suddiviso in n. 45.989.800 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto. Alla data del 14 marzo 2016 sono state acquistate n. 2.626.988 azioni proprie pari al 5,71% del capitale sociale della Società.

### **Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno**

Gli aventi diritto di voto in Assemblea possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea facendole pervenire entro le ore 24,00 del 12 aprile 2016. Le domande devono essere presentate per iscritto a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Carraro S.p.A., Ufficio Affari Legali, Via Olmo n. 37, 35011 Campodarsego (PD), ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata [carraro.societario@legalmail.it](mailto:carraro.societario@legalmail.it). La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società, unitamente alle domande, della comunicazione effettuata dall'intermediario comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto; tale comunicazione non è necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Potrà essere fornita una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione.

### **Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno**

I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso di convocazione l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda dovrà essere presentata per iscritto a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Carraro S.p.A., Ufficio Affari Legali, Via Olmo n. 37, 35011 Campodarsego (PD), ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata [carraro.societario@legalmail.it](mailto:carraro.societario@legalmail.it), unitamente alle comunicazioni, rilasciate dagli intermediari abilitati in conformità alla proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una

relazione da essi predisposta, diversa da quelle ex art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Entro il medesimo termine e con le stesse modalità, deve essere presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione o sulle proposte di deliberazione riguardanti materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte dalla legge per l'avviso di convocazione, nei termini previsti dalla normativa vigente. Contestualmente verranno messe a disposizione del pubblico le relazioni predisposte dai Soci che hanno richiesto l'integrazione e le eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

### **Documentazione**

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A. a disposizione del pubblico, entro il termine stabilito in conformità alle disposizioni normative vigenti. Gli Azionisti avranno facoltà di ottenerne copia a proprie spese. La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info ([www.1info.it](http://www.1info.it)) e sul sito internet della Società [www.carraro.com](http://www.carraro.com), sezione Corporate Governance, unitamente ai moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega, come di seguito indicato ed alle informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

### **Voto per delega**

Colui al quale spetta il diritto di voto potrà farsi rappresentare in Assemblea, nei modi di legge, mediante delega scritta, compilando e sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato all'avente diritto dall'intermediario abilitato. Un ulteriore modulo di delega è disponibile presso la sede legale della Società e, in versione stampabile, sul sito internet della stessa, [www.carraro.com](http://www.carraro.com), sezione Corporate Governance – Assemblea degli Azionisti. Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art 21, comma 2 del Codice dell'amministrazione digitale (D Lgs. 7 marzo 2005 n. 82), attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Carraro S.p.A., Ufficio Affari Legali, Via Olmo n. 37, 35011 Campodarsego (PD), ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di P.E.C. [carraro.societario@legalmail.it](mailto:carraro.societario@legalmail.it). L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La Società, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge, non designa il rappresentante cui all'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

### **PREMESSA**

L'articolo 125-ter, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") dispone che, ove non già richiesto da altre disposizioni di legge, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione assembleare l'organo amministrativo di una società quotata deve mettere a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione sulle materie all'ordine del giorno.

Nell'ambito della presente relazione (la "**Relazione**") saranno pertanto illustrati gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria in Campodarsego, Via Olmo n. 37, per il giorno 23 marzo 2015 alle ore 11,00 (l'**Assemblea**"), rinviando alle apposite relazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari per ogni eventuale approfondimento.

Per quanto riguarda il secondo argomento all'ordine del giorno, relativo alla politica di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge.

La sezione della Relazione concernente la proposta di modifica statutaria, oggetto del primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, è stata inoltre predisposta anche ai sensi dell'articolo 72 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11972 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (il "**Regolamento Emittenti**") e del relativo Allegato 3A, schema n. 3.

La presente Relazione è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo **www.carraro.com**, **sezione Corporate Governance – Assemblea degli Azionisti**.

**Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2015.**

***(punto 1 all'ordine del giorno – Assemblea Ordinaria )***

**Signori Azionisti,**

per un'adeguata informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e nel sito internet della società nei termini di legge.

Si precisa inoltre che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea soltanto il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 2364 n. 1 del Codice Civile, mentre il bilancio consolidato verrà portato a conoscenza degli Azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

***Proposta di deliberazione***

**Signori Azionisti,** siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'assemblea ordinaria degli azionisti della CARRARO S.p.A., preso atto delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di revisione e del Collegio Sindacale, visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che evidenzia una perdita di Euro 3.849.335,89 .

delibera

- a) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2015;
- b) di portare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 3.849.335,89 ;
- c) di prendere atto della presentazione del bilancio consolidato 2015 del Gruppo corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione oltreché dalle relazioni degli organi di controllo.”

**Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.**

*(punto 2 all'ordine del giorno – Assemblea Ordinaria)*

Per quanto riguarda il secondo argomento all'ordine del giorno, relativo alla politica di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, che sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge.

## **Determinazione del compenso da attribuire al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016.**

***(punto 3 all'ordine del giorno )***

L'Assemblea ordinaria della Vostra Società, nella riunione del 23 marzo 2015, ha deliberato il compenso complessivo annuo spettante al Consiglio di Amministrazione a valere sino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2015.

Occorre pertanto provvedere alla determinazione dell'importo complessivo dei compensi e delle remunerazioni da attribuire agli Amministratori a valere sino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2015 sulla scorta delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, esaminate le proposte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.



**Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 e determinazione del corrispettivo ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

***(punto 4 all'ordine del giorno)***

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'odierna Assemblea viene a scadenza l'incarico conferito alla società di revisione " PricewaterhouseCoopers S.p.A." per un periodo complessivo di nove esercizi e quindi per la durata massima consentita dalla legge.

La normativa prevede che sia l'Assemblea a conferire l'incarico di revisione legale per un periodo di nove anni a un nuovo revisore, determinandone il relativo corrispettivo, in conformità a quanto disposto dal d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, sulla base di una proposta motivata del Collegio Sindacale.

Si rivolge pertanto l'invito ai Signori Azionisti a volere provvedere al conferimento dell'incarico di revisione legale, per gli esercizi dal 2016 al 2024, nonché alla determinazione dei relativi compensi secondo la proposta motivata elaborata dal Collegio Sindacale.

## **Nomina di un amministratore ai sensi dell'art 2386 Cod. Civ. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

***(punto 5 all'ordine del giorno – Assemblea Ordinaria)***

Signori Azionisti,

in data 9 dicembre 2015 il Dott Alexander Josef Bossard ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A..

Il Dr. Bossard era stato eletto dall'Assemblea ordinaria degli azionisti di Carraro S.p.A. del 23 marzo 2015 tra i candidati – non indipendenti – inseriti nella lista presentata dall'azionista di maggioranza Finaid S.p.A.

*L'articolo 21 dello Statuto prevede che “ qualora non risulti possibile trarre dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza alcun amministratore da cooptare, il Consiglio di Amministrazione coopterà un amministratore da esso prescelto che, a seconda dei casi, sia qualificabile come indipendente secondo i criteri stabiliti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere (maschile o femminile) degli amministratori cessati.*

*Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea, la quale sarà chiamata alla loro conferma o alla integrazione del Consiglio mediante la nomina di altri amministratori o alla riduzione del numero dei consiglieri. Gli amministratori così nominati dall'Assemblea restano in carica fino alla scadenza degli amministratori in carica all'atto della loro nomina.”*

A seguito della cessazione del Dr Bossard, non residuavano all'interno della lista presentata dall'azionista di maggioranza Finaid S.p.A. altri candidati. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2015 ha provveduto alla sostituzione dell'Amministratore cessato, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, cooptando quale componente del Consiglio di Amministrazione l'Ing. Riccardo Arduini.

Ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, tale Amministratore giunge a scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per il prossimo 15 aprile 2016 che, pertanto, sarà chiamata a nominare un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione.

Pertanto, la nomina del nuovo Amministratore di Carraro S.p.A. dovrà essere effettuata dall'Assemblea ordinaria, con le maggioranze di legge, nel rispetto dei principi di composizione del consiglio stabiliti dalla normativa vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi, sulla base delle proposte e delle candidature che potranno essere formulate dagli Azionisti, anche durante l'Assemblea.

Si ricorda che l'Amministratore nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2016 resterà in carica per la durata dell'attuale Consiglio di Amministrazione e quindi fino alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si precisa inoltre agli Azionisti che in occasione di tale nomina, trattandosi di mera integrazione del Consiglio di Amministrazione già in carica, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista. Alla nomina si procederà pertanto. Ai sensi del ricordato articolo 21 dello Statuto, con le maggioranze previste per legge.

Tutto quanto premesso – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea stessa – si invita l'Assemblea a nominare un nuovo componente del Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A., che resterà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017.

## **Modifica dell'articolo 5 dello Statuto ai sensi dell'articolo 127-quinquies (maggiorazione del voto) del D.Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

***(punto 1 all'ordine del giorno – Assemblea Straordinaria)***

Signori Azionisti,

l'articolo 125 *ter*, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (“TUF”) dispone che, ove non già richiesto da altre disposizioni di legge, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione assembleare, l'organo amministrativo di una società quotata deve mettere a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione sulle materie all'ordine del giorno. A tal proposito, l'art. 72 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999 da Consob, (il “**Reg. Emittenti**”) stabilisce che gli emittenti azioni, trasmettono alla Consob attraverso il sistema di Teleraccolta, secondo le specifiche modalità indicate dalla Consob con propria comunicazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea convocata per deliberare le modifiche dello statuto, la relazione dell'organo amministrativo redatta in conformità all'Allegato 3A - schema 3. Tale relazione deve essere altresì messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e con le modalità indicate dagli articoli 65 *quinquies*, 65 *sexies* e 65 *septies*, almeno ventun giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Nell'ambito della presente relazione (la “**Relazione**”) saranno pertanto illustrati gli argomenti posti all'ordine del giorno, relativi alle modifiche statutarie finalizzate all'introduzione del voto maggiorato, dell'assemblea convocata in sede straordinaria in Campodarsengo, Via Olmo n.37, per il giorno 15 aprile 2016 alle ore 16.00 (l'“**Assemblea**”), rinviando alle apposite relazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari per ogni eventuale approfondimento.

La presente relazione è reperibile sul sito internet della Società all'indirizzo sul sito internet [www.carraro.com](http://www.carraro.com), **sezione Corporate Governance – Assemblea degli Azionisti**.

\*\*\*

## **Modifica dell'articolo 5 dello Statuto ai sensi dell'articolo 127-quinquies (maggiorazione del voto) del D.Lgs. n. 58/1998. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

### **1. Illustrazione della disciplina applicabile.**

#### **1.1. Introduzione**

Il Decreto Legge n. 91 del 24 giugno del 2014 (il “**Decreto Legge**”), successivamente modificato dalla legge di conversione n. 116 dell'11 agosto 2014, ha introdotto nel nostro ordinamento l'articolo 127-*quinquies* del TUF che stabilisce la possibilità per le società quotate di prevedere, attraverso una disposizione statutaria, un voto maggiorato, con un

coefficiente massimo di due, per ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto, per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco.

Si precisa che le azioni a voto maggiorato, a differenza delle azioni a voto plurimo previste per le società per azioni non quotate, non costituiscono una categoria di azioni, in quanto la peculiarità della maggiorazione è legata intrinsecamente al titolare dell'azione.

La finalità del Decreto Legge è quella di incentivare e al contempo premiare gli investimenti in società quotate a lungo termine non inferiori a ventiquattro mesi, mediante un "premio fedeltà" che consta proprio nel concedere un voto maggiorato agli azionisti fedeli.

Simili istituti sono stati già riconosciuti a livello internazionale in numerosissimi ordinamenti.

## **1.2. Entità del beneficio, *vesting period* e facoltà di rinuncia.**

Come precisato nel precedente punto 1.1, l'art. 127 *quinquies* del TUF stabilisce la misura massima consentita per la maggiorazione in due voti per ciascuna azione e lascia all'autonomia statutaria la facoltà di prevedere un beneficio minore per la maggiorazione.

Per quanto concerne l'entità della maggiorazione, il Consiglio di Amministrazione propone di consentire la medesima nella misura massima consentita di due voti per ciascuna azione al fine di massimizzare la componente premiale.

In relazione al periodo temporale di anzianità delle azioni necessario ai fini dell'ottenimento della maggiorazione, si rammenta che l'art. 127 *quinquies* del TUF stabilisce un periodo minimo di ventiquattro mesi, lasciando agli emittenti la possibilità di prevedere un periodo maggiore ai sensi della disciplina statutaria.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la maggiorazione del voto debba essere subordinata alla maturazione del periodo minimo di ventiquattro mesi previsto dall'art. 127 *quinquies* TUF. Pertanto, gli azionisti della Società potranno ottenere il c.d. "premio fedeltà" del voto doppio, alla conclusione di un periodo d'iscrizione nell'elenco speciale, istituito ai sensi dell'art. 143 *quater* Reg. Emittenti, di ventiquattro mesi.

Si precisa che il diritto a ottenere la maggiorazione del diritto di voto spetta tanto (i) al pieno proprietario dell'azione con diritto di voto e (ii) al nudo proprietario dell'azione al quale spetti il diritto di voto..

Da ultimo, l'art. 127 *quinquies* TUF prevede che gli statuti possano stabilire che colui al quale spetta il diritto di voto possa irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione propone che il soggetto iscritto nell'elenco speciale possa sempre richiedere la cancellazione (totale o parziale) dall'elenco speciale ovvero rinunciare alla maggiorazione del voto una volta ottenuta. E' altresì possibile che un socio chieda l'iscrizione nell'elenco speciale anche solo per parte della propria partecipazione senza per questo pregiudicarsi la possibilità di chiedere l'iscrizione per le azioni non iscritte in un secondo momento.

### **1.3. Elenco Speciale ex art. 143 *quater* Reg. Emittenti**

Ai sensi dell'art. 127 *quinquies* del TUF, gli statuti devono stabilire le modalità per l'attribuzione del voto maggiorato e per l'accertamento dei relativi presupposti, prevedendo un elenco speciale che deve avere i requisiti di cui all'art. 143 *quater* del Reg. Emittenti.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di istituire tale elenco speciale, conferendo delega allo stesso Consiglio di Amministrazione di definire, mediante l'approvazione di un apposito regolamento, i criteri di tenuta dell'elenco speciale stesso e di nominare il soggetto responsabile per la tenuta dell'elenco speciale il tutto in conformità alla normativa di riferimento (il "**Regolamento dell'Elenco Speciale**").

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli azionisti che intendono richiedere l'iscrizione nell'elenco speciale ex art. 143 *quater* Reg. Emittenti inviino una richiesta scritta al responsabile dell'elenco speciale secondo quanto stabilito ai sensi del Regolamento dell'Elenco Speciale.

### **1.4. Effetti sul voto maggiorato conseguenti al trasferimento di azioni, aumenti di capitale e altre operazioni straordinarie.**

L'art. 127 *quinquies* del TUF, comma 3, prevede espressamente che il beneficio del voto maggiorato venga meno nei seguenti casi:

- (i) cessione dell'azione a titolo oneroso o gratuito;
- (ii) cessione diretta ovvero indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia di cui all'art. 120 del TUF, comma 2.

Ai fini di quanto precede e tenuto conto che la disciplina in commento non fornisce una definizione di "cessione diretta", il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sia configurabile una cessione diretta: (x) nel caso di pegno su azioni, qualora al creditore pignoratizio non sia anche attribuito il diritto di voto e (y) nel caso di usufrutto di azioni, allorquando il diritto di voto rimane in capo al nudo proprietario.

L'articolo 127 *quinquies* del TUF, comma 3, lascia invece spazio all'autonomia statutaria per la disciplina relativa ai seguenti casi: (i) trasferimento delle azioni *mortis causa*; (ii) fusione o scissione del titolare delle azioni; (iii) aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2442 del codice civile; (iv) fusione o scissione dell'emittente e (v) aumento di capitale mediante nuovi conferimenti.

Rispetto al punto (i) e (ii), come anche previsto dall'art. 127 *quinquies* del TUF nel caso in cui lo statuto sociale non disponga altrimenti, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il voto maggiorato debba essere conservato dall'erede e debba, altresì, essere conservato in caso di fusione o scissione del titolare della azioni. Con particolare riferimento al trasferimento *mortis causa*, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il voto maggiorato debba essere conservato anche in caso di trasferimento a titolo gratuito del titolo azionario in forza (a) di un patto di famiglia ovvero (b) della costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i di lui legittimari siano beneficiari.

Nei predetti casi, se il diritto al voto maggiorato è in corso di maturazione, il nuovo titolare delle azioni ha diritto a mantenere l'anzianità accumulata dall'azionista originario rispetto all'iscrizione dell'elenco speciale. Si ritiene infatti che, nelle ipotesi di cui sopra, non sia ravvisabile una mancanza di fedeltà dell'azionista, trattandosi di mutamenti che non inficiano l'interesse del medesimo rispetto alla società.

Con riferimento alle operazioni straordinarie di aumento di capitale (di cui ai precedenti punti (iii) e (v)), il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno, anche in linea con quanto suggerito dalla disciplina applicabile, che la maggiorazione del voto debba estendersi anche alle azioni di nuova emissione derivanti dall'aumento di capitale, sia esso a pagamento, a titolo gratuito ovvero effettuato mediante nuovi conferimenti nell'esercizio di un diritto di opzione con la conseguenza che si estenderà alle stesse l'anzianità maturata dalle azioni già in possesso del titolare con riferimento all'iscrizione nell'elenco speciale.

Si ritiene infatti che la mancata estensione della maggiorazione del diritto di voto avrebbe certamente degli effetti disincentivanti sui predetti aumenti di capitale, provocando in tal modo un danno alla società, che generalmente trae beneficio da questo tipo operazioni.

Con riferimento alle operazioni di fusione e scissione dell'emittente, il Consiglio di Amministrazione ritiene che anche in tale caso il beneficio del voto maggiorato non debba venire meno e debba, quindi, essere esteso alle azioni derivanti dalla fusione ovvero dalla scissione dell'emittente. Nello specifico, le azioni già dotate di voto maggiorato prima della fusione ovvero della scissione, manterranno automaticamente il beneficio successivamente alla relativa operazione straordinaria, mentre per le azioni, i cui titolari erano già iscritti nel registro speciale prima del completamento della fusione o della scissione, per cui il periodo di *vesting period* non era ancora decorso al momento del completamento della predetta operazione, l'anzianità delle azioni originarie sarà conservata.

### **1.5. Effetti della maggiorazione del voto ai fini del computo dei quorum assembleari e ai fini dell'esercizio di diritti di minoranza.**

In linea con quanto suggerito dall'art. 127 *quinquies* del TUF, comma 8, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Il beneficio del voto maggiorato non si applica, invece, rispetto ai diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale. In merito, si

precisa che il legislatore non ha inteso estendere la maggiorazione del voto ai diritti corporativi per il cui esercizio sono previste determinate soglie di capitale (e.g. diritto di richiedere la convocazione dell'assemblea, di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno, diritto di impugnare le delibere assembleari).

## **2. Valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso.**

L'art. 127 - *quinquies*, comma 6, del TUF prevede espressamente che la delibera di modifica dello Statuto con cui viene prevista la maggiorazione del voto non attribuisce il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. Pertanto, gli azionisti non hanno la facoltà di esercitare il diritto di recesso ex art. 2437 del codice civile.

## **3. Effetti dell'introduzione della maggiorazione di voto sugli assetti proprietari della Società ed eventuali valutazioni pervenute alla società dagli azionisti in merito all'introduzione del voto maggiorato.**

Il capitale sociale di Carraro è pari a Euro 23.914.696,00, diviso in 45.989.800,00 azioni ordinarie, tutte del valore nominale unitario di Euro 0,52, di cui 18.372.203 detenute da Finaid S.p.A. e 9.098.449 detenute dalla Signora Julia Dora Koranyi Arduini.

Nell'ipotesi teorica in cui l'azionista di maggioranza Finaid S.p.A. insieme al Signor Mario Carraro dovesse richiedere la maggiorazione dei diritti di voto sulla propria intera partecipazione e nessun altro azionista dovesse richiedere tale maggiorazione, al termine del c.d. *vesting period* di cui al precedente punto 1.2, la percentuale di diritti di voto spettante a Finaid S.p.A. sarebbe pari a circa il 57,739% e la percentuale dei diritti di voto spettante al Signor Mario Carraro sarebbe pari a circa il 5,9815%. Nel caso astratto in cui anche la Signora Julia Dora Koranyi Arduini dovesse chiedere la maggiorazione del voto, la percentuale di diritti di voto spettante a Finaid S.p.A. sarebbe pari a circa il 50,517%, la percentuale dei diritti di voto spettante al Signor Mario Carraro sarebbe pari a circa il 5,2333% e la percentuale dei diritti di voto spettante alla Signora Julia Dora Koranyi Arduini sarebbe pari a circa il 25,017%.

In considerazione dei dati relativi al periodo medio di detenzione dei titoli azionari della Società, si ritiene che possa essere verosimile che anche altri azionisti richiedano l'iscrizione nell'elenco speciale, al fine di ottenere il beneficio della maggiorazione del voto.

Successivamente all'introduzione nell'ordinamento italiano dell'istituto del voto maggiorato la società non ha ricevuto comunicazioni da azionisti o potenziali investitori in merito all'introduzione di questo istituto nello statuto sociale.

## **4. Iter decisionale.**

La proposta di modifica statutaria oggetto della presente relazione è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2016.

Alla predetta riunione del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato la maggioranza degli amministratori, personalmente o in *conference call*. La decisione



relativa alla modifica statutaria in discussione è stata presa all'unanimità dagli amministratori, che hanno ritenuto che la stessa fosse in linea con l'interesse sociale, essendo interesse della società premiare la fedeltà degli azionisti e gli investimenti di medio-lungo periodo.

## 5. Modifiche statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione propone di modificare lo Statuto Sociale come segue.

Testo previgente dello Statuto Sociale	Nuovo testo dello Statuto Sociale
<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b></p> <p>Il Capitale Sociale è fissato in Euro 23.914.696 (ventitremilioninovecentoquattordicimilas eicentonovantesei) interamente versato, diviso in n. 45.989.800 (quarantacinquemilioninovecentoottantan ovemilaottocento) azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.</p> <p>La Società ha la facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni privilegiate, azioni di risparmio, warrants, obbligazioni, anche convertibili in azioni e cum warrants. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre azioni categorie di azioni.</p> <p>Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie, nell'ambito di quanto consentito dalla Legge.</p> <p>In caso di aumento di capitale e pagamento del diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.</p> <p>La società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 5</b></p> <p>Il Capitale Sociale è fissato in Euro 23.914.696 (ventitremilioninovecentoquattordicimilas eicentonovantesei) interamente versato, diviso in n. 45.989.800 (quarantacinquemilioninovecentoottantan ovemilaottocento) azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.</p> <p><b>Ogni azione dà diritto a un voto.</b></p> <p><b>In deroga a quanto previsto dal comma che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e quindi a due voti per ogni azione) in presenza dei seguenti requisiti:</b></p> <p><b>(a) il diritto di voto sia spettato al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante (piena proprietà con diritto di voto, nuda proprietà con diritto di voto) per un periodo continuativo di ventiquattro mesi;</b></p> <p><b>(b) la ricorrenza del presupposto di cui al precedente sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito secondo quanto previsto dai successivi commi (l'Elenco Speciale”), nonché da una comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata</b></p>

dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

La Società istituisce e mantiene presso la sede sociale l'Elenco Speciale secondo quanto stabilito dall'art. 143 *quater* del Reg. Emittenti, la cui disciplina, ivi incluse le modalità e i tempi di aggiornamento, è prevista dall'apposito regolamento dell'Elenco Speciale (il "Regolamento dell'Elenco Speciale").

Al fine di ottenere il beneficio della maggiorazione del voto allo scadere del periodo di ventiquattro mesi, gli azionisti devono iscriversi nell'Elenco Speciale mediante presentazione di una richiesta scritta secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Elenco Speciale. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare.

Il socio iscritto nell'Elenco Speciale è tenuto a comunicare ogni circostanza e vicenda che comporti il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legitimante e/o del relativo diritto di voto secondo quanto stabilito dal Regolamento dell'Elenco Speciale.

La società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi: rinuncia dell'interessato, comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legitimante e/o del relativo diritto di voto, d'ufficio ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il

venir meno dei presupposti per la maggiorazione del voto o la perdita della titolarità del diritto di reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

**La maggiorazione del diritto di voto viene meno:**

**(a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione in pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quanto ciò comporti una perdita del diritto di voto da parte dell'azionista;**

**(b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n.58.**

**La maggiorazione del diritto di voto si conserva:**

**(a) in caso di trasferimento delle azioni con voto maggiorato per successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario ovvero per effetto di trasferimento, a titolo gratuito, in forza di un patto di famiglia ovvero per effetto di un trasferimento a titolo gratuito per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i di lui eredi legittimari siano beneficiari. In tali casi, si conserva, altresì, l'anzianità maturata con riferimento all'iscrizione nell'Elenco Speciale;**

**(b) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla**

**fusione o beneficiaria della scissione. Si conserva, altresì, l'anzianità maturata dal titolare originario prima della fusione o della scissione, in relazione al periodo di iscrizione nell'Elenco Speciale;**

**La maggiorazione del diritto di voto si estende:**

**(a) proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione.**

**(b) alle azioni assegnate in cambio di quelle a cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione e di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;**

**Nei predetti casi di estensione (a) e (b), per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione, la medesima sarà attribuita alle nuove azioni mediante iscrizione nell'Elenco Speciale e per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), sarà conservata l'anzianità di iscrizione nell'Elenco Speciale delle azioni originarie.**

**E' sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla**

	<p><b>Società.</b></p> <p><b>La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetti sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.</b></p> <p><b>Ai fini del presente articolo, la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.</b></p> <p>La Società ha la facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni privilegiate, azioni di risparmio, warrants, obbligazioni, anche convertibili in azioni e cum warrants. L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre azioni categorie di azioni.</p> <p>Il capitale potrà essere aumentato anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie, nell'ambito di quanto consentito dalla Legge.</p> <p>In caso di aumento di capitale e pagamento del diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10% del sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.</p> <p>La società potrà procedere all'acquisto di azioni proprie nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Campodarsego, 14 marzo 2016  
Carraro S.p.A.  
**Il Presidente**  
**Enrico Carraro**